

La Chiesa di SAN GIOVANNI A CARBONARA

Periodo storico (1339 - 1418)

Fu nel Medioevo - il Medioevo è uno dei quattro periodi in cui viene divisa la storia d'Europa, ossia **STORIA ANTICA**, **STORIA MEDIEVALE**, **STORIA MODERNA** e **STORIA CONTEMPORANEA**: inizia dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente nel 476 d.C., e va dal V al XV secolo - che un nobile napoletano, il patrizio **GUALTIERO GALEOTA**, destinò una delle sue proprietà ai monaci agostiniani, in particolare a fra' **GIOVANNI D'ALESSANDRO**, abate dei frati Agostiniani, già in possesso di un piccolo romitorio, ossia di un luogo dove dormiva un eremita, di un orto e di alcune case, site fuori dalle mura della città. Il luogo era definito "ad carbonetum", **CARBONETO** per il fatto che lì venivano bruciati i rifiuti della città di Napoli, i cui resti bruciacchiati ed i liquami erano trascinati verso il mare dalle acque che provenivano dalle colline delle zone poste più a nord della Sanità e di Capodimonte.

In quel luogo malsano, dai muri anneriti, l'aria pesante di fumi e immondizia, i frati agostiniani dettero inizio nel 1339 ai lavori di ampliamento del romitorio e vi costruirono il loro convento dedicandolo a San Giovanni, che era il protettore della famiglia Galeota. La Chiesa di San Giovanni venne completata 79 anni dopo, ossia nel 1418, ma quegli anni furono molto duri per Napoli, tra guerre e malattie, come la peste nera (questa imperversò in Europa tra il 1347 e il 1352).

Dal 1329 al 1382 a Napoli governava la regina **Giovanna I d'ANGIO'**: questa venne spodestata dal cugino **CARLO III d'ANGIO' - DURAZZO** nel 1381, imprigionata e poi fatta assassinare per evitare future rivendicazioni. Nel 1386 anche Carlo III venne ucciso e salì al trono di Napoli **LADISLAO I** con la reggenza della madre perché aveva solo dieci anni; pure in questa occasione ci fu uno scontro tra i sostenitori del giovane re e il partito favorevole agli Angioini di Francia: ne uscì vincitore re **LUIGI d'ANGIO'**. Ladislao, 13 anni dopo, all'età di 23 anni (1399), occupò la città, mentre Luigi d'Angiò era impegnato nella lotta contro i principi pugliesi: questi, al suo ritorno, decise di arrendersi e lasciare il Regno. La prima impresa di Ladislao I fu quella di affermare il suo potere monarchico sulla città di Napoli, scalzando i baroni e commissionando l'assassinio di molti suoi rivali.

Negli anni successivi approfittò della grave crisi in cui versava tutta la penisola per allargare il suo regno, soprattutto a discapito dei domini papali, appropriandosi di molti territori del Vaticano: il suo più grande sogno - costruire una immensa realtà che comprendesse l'intera penisola italiana unita sotto la corona di Napoli e le insegne della famiglia dei Durazzo - svanì con la sua morte avvenuta a Napoli, stroncato a 38 anni, non da un veleno come si ipotizzava, ma da una malattia dovuta alle sue cattive abitudini sessuali (6 agosto 1414).

Fu re Ladislao, ultimo erede del casato angioino che commissionò nel Quattrocento l'ampliamento della Chiesa, il suo arricchimento con pregevoli marmi policromi e l'aggiunta

di un chiostro esterno a quello preesistente perché voleva essere seppellito lì...nella sua città natale.

La corona passò nelle mani della sorella Giovanna,

GIOVANNA II, poiché Ladislao non aveva eredi : ella fu l'ultima sovrana dei D'Angiò di Napoli. La regina, deceduta nel 1435 e sepolta nella basilica della Santissima Annunziata Maggiore a Napoli , fece costruire un imponente monumento sepolcrale nella **Chiesa di San Giovanni a Carbonara** per custodire le spoglie mortali del fratello.

<http://www.vesuviolive.it/cultura-napoletana/chiese-di-napoli/115617-san-giovanni-carbonara-storia-la-cenere/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_di_San_Giovanni_a_Carbonara

<http://www.santuariditalia.it/campania/napoli-complesso-di-san-giovanni-a-carbonara/>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Medioevo>

<http://www.vesuviolive.it/cultura-napoletana/86802-re-ladislao-i-progetto-unitalia-unita-con-capitale-napoli/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Peste_nera